



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/05/2008

=====

ADDI' 16/05/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPOSTA:

|            |             |                    |              |            |           |
|------------|-------------|--------------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO   | Pietro      | Presidente         | FICHERA      | Daniele    | Assessore |
| MONTINO    | Esterino    | Vice<br>Presidente | MANCINI      | Claudio    | "         |
| ARTORE     | Bruno       | Assessore          | MICHELANGELO | Mario      | "         |
| BATTAGLIA  | Augusto     | "                  | NERI         | Luigi      | "         |
| COFFICELLI | Anna Salome | "                  | RODANO       | Giulia     | "         |
| COSTA      | Silvia      | "                  | TIBALDI      | Alessandra | "         |
| DALIA      | Francesco   | "                  | VALENTINI    | Daniela    | "         |
| DE ANGELIS | Francesco   | "                  | XARATTI      | Filiberto  | "         |
| EL STEFANO | Marco       | "                  |              |            |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - DE ANGELIS MANCINI - MICHELANGELO

DIRETTERAZIONE N. 355

Oggetto:

"Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e  
Toscana: assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per  
l'anno 2008".



355 16 MAG. 2008 *lm*

**Oggetto:** "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2008".

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", nonché successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 11, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

CONSIDERATO che l'art. 12 della su citata L.R. n. 11/99, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, nel disciplinare la figura del Direttore Generale dell'I.Z.S. stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalla norma in argomento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 3 bis nella parte in cui viene stabilito che "*le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari*";

VISTO il D.P.C.M. n. 502/95, così come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. n. 319/2001, il quale ha introdotto norme che regolamentano il contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie con specifico riferimento al trattamento economico;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio T0107 del 27 marzo 2006 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell' I.Z.S.;

VISTO l'art. 3, comma 2, della L.R. n.11/99, così come modificato dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, ove è previsto che l'Istituto opera nell'ambito degli





355 16 MAG. 2008 *lez*

integrante della presente deliberazione, in conformità alle clausole contrattuali contenute nell'art. 5 del contratto di prestazione d'opera in essere con la Regione Lazio (reg. cron. n.7201 del 10.04.2006).

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il seguito di competenza ed al Direttore Generale dell'I.Z.S. per i connessi adempimenti.



Documento di  
Microsoft Office Word

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

22 MAG. 2008

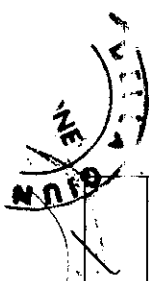


**SCHEDA SINOTTICA DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE - ANNO 2008**

| MACROAREA                         | AREA DI INTERVENTO   | OGGETTIVO GENERALE   | PESO | RISULTATO ATTESO   |
|-----------------------------------|--|--|------|--|
| A SANITA' PUBBLICA<br>VETERINARIA | A1. Sistema informativo  | A1.1. Realizzazione di una banca dati su cui convergere i flussi informativi degli osservatori di Roma e Siena.<br><br>A1.2. Nuovi servizi all'utenza (SIEV).<br><br>A1.3. Estensione nel processo di automazione del Nuovo Sistema Informativo laboratori<br><br>A1.4. Sistema di Reporting Direzionale | 8    | A1.1.1. Realizzazione della banca dati con procedure di staging ed importazione dei dati.<br><br>A1.1.2. Generazione dei flussi dati per il soddisfacimento dei debiti informativi.<br><br>A1.1.3. Sistema di reporting sull'attuazione dei piani.<br><br>A1.2.1. Messa in esercizio del Modulo Pacchetto Igiene e realizzazione delle anagrafi delle diverse specie animali.<br><br>A1.2.2. Messa in esercizio del Sistema di KMS per la Sicurezza Alimentare.<br><br>A1.3.1. Analisi dei processi di laboratorio.<br><br>A1.3.2. Integrazione della strumentazione di laboratorio.   |
|                                   | A2. Armonizzazione delle metodiche diagnostiche incluse quelle biotecnologiche | A2.1. Applicazione di protocolli di metodiche omogenee nell'IZSLT  | 8    | A1.4.1. Stesura dei requisiti utente e definizione delle metriche di riferimento: economico/finanziarie e di produttività dell'Istituto.<br><br>A1.4.2. Sviluppo dell'ambiente prototipale.  |
|                                   | A3. Sanità Animale   | A3.1. Gestire per quanto di competenza le emergenze sanitarie;<br><br>A3.2. Svolgere le attività per i piani nazionali e regionali di eradicazione.<br><br>A3.3. Progetto Regione Toscana Medicine non convenzionali.  | 6    | A2.1.1. Adozione dei protocolli definiti e condivisi dalle varie strutture deputate.<br><br>A3.1.1. Attuazione piani di controllo ed eradicazione di Blue Tongue, West Nile, TSE, Influenza aviaria e di altre emergenze, in attuazione delle specifiche direttive regionali, nazionali e comunitarie.<br><br>A3.1.2. Adempire alle linee operative comunitarie sulle zoonosi.<br><br>A3.2.1. Promuovere specifiche iniziative di formazione.<br><br>A3.2.2. Ricepire metodiche analitiche messe a punto dall'OIE.<br><br>A3.2.3. Assolvere ai debiti informativi verso la Regione, lo Stato e l'Unione Europea.<br><br>A3.3.1. Realizzare gli obiettivi dell'anno indicati tra gli indicatori del progetto. |

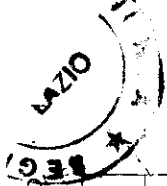


| MACROAREA  | AREA DI INTERVENTO   | OBBIETTIVO GENERALE  | PESO | RISULTATO ATTESO   |
|--|--|--|------|--|
|  |  | A.3.4. Delibera della Giunta Regionale del Lazio n.131 del 29/02/2008 Potenziamento dell'Anagrafe Zootecnica.  |      | A.3.4.1. Realizzazione del progetto nei termini stabiliti dalla Direzione Regionale.   |
|  | A4. Sicurezza alimentare   | A4.1. Garantire un elevato livello di sicurezza alimentare nel rispetto delle linee indicate dal Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare e dalle norme specifiche.<br>A4.2. Delibera di Giunta Regionale n.130 del Lazio del 29/02/2008 – Centro Studi sulla Sicurezza Alimentare.<br>A4.3. Progetto Regione Toscana Risk Assessment<br>A4.4. Progetto mare Regione Toscana. | 6    | A4.1.1. Eseguire Piani nazionali e regionali per la Sicurezza alimentare e assicurare i debiti informativi verso la Regione.<br>A4.1.2. Redigere il Bollettino sulla sorveglianza delle salmonellosi.<br>A4.2.1. Realizzazione del progetto secondo le indicazioni della Direzione regionale ed in particolare realizzazione di un protocollo fruibile anche informaticamente per la categorizzazione delle imprese alimentari e la valutazione del rischio derivante.<br>A4.3.1. Realizzare gli obiettivi dell'anno indicati tra gli indicatori del progetto.<br>A4.4.1. Realizzare gli obiettivi dell'anno indicati tra gli indicatori del progetto. |
|  | A5. Benessere animale  | A5. Promuovere azioni in linea con le direttive della UE e con i piani nazionali e regionali.  | 6    | A5.11. Studio della situazione di benessere in condizioni di sovraffollamento in aziende intensive sottoposte a misure restrittive.<br>A5.12. Studio dei parametri di benessere in allevamenti di bufale mediterranee.<br>A5.13. Studio di nuovi parametri di qualità del latte in allevamenti bovini, ovini e bufalini, destinato alla trasformazione.<br>A5.14. Avvio del piano regionale di monitoraggio della qualità del latte pagamento a qualità del latte ovicaprino.  |
|  | A6. Monitoraggio tempi di risposta attività corrente.                  | A6.1. Monitoraggio dei tempi di risposta e fruibilità secondo quanto dichiarato nella Carta dei Servizi IZSLT.   | 3    | A6.1.1. Monitoraggio costante dei tempi di risposta in conformità con quanto dichiarato nella Carta dei Servizi IZSLT.   |
| B. CENTRI DI REFERENZA                               | B1. Centri di Referenza Nazionali e Regionali.                         | B1.1.1. Adempimenti delle attività ai fabbisogni che emergono a livello comunitario, nazionale e regionale.  | 10   | B1.1.1. Sviluppo di programmi di attività, formalizzazione di competenze ed obiettivi, pubblicazione dei risultati su riviste con I.F., attribuzione di risorse umane e strumentali ai 5 Centri di Referenza nazionale dell'IZS.<br>B1.1.2. Sviluppo di programmi di attività, formalizzazione di competenze ed obiettivi, attribuzione di risorse umane e strumentali ai 6 Centri e laboratori di eccellenza promossi e finanziati dalle due Regioni.<br>B1.1.3. Operatività della costituenda Unità di medicina veterinaria forense nei territori delle due Regioni.   |
| C. RICERCA SCIENTIFICA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | C1. Predisposizione/ partecipazione/ gestione di progetti scientifici. | C1.1. Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di ricerca di progetti scientifici nell'ambito dei piani di ricerca corrente e finalizzata.   | 5    | C1.1.1 Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di ricerca corrente.<br>C1.1.2. Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di ricerca finalizzata.   |



| MACROAREA                                 | AREA DI INTERVENTO  | OGGETTIVO GENERALE   | PESO | RISULTATO ATTESO   |
|---|---|--|------|--|
| D. INTERVENTI IN MATERIA DI FUNZIONALITA' | C2. Pubblicazioni scientifiche.   | C2.1. Predisporre lavori scientifici da pubblicare su riviste con I.F.   | 5    | C2.11. Pubblicare lavori scientifici su riviste con I.F.   |
|   | C3. Ricerca: applicare le procedure di gestione dei contratti e della reportistica. | C3.1. Applicazione e verifica delle procedure di gestione dei contratti e della reportistica dei progetti di ricerca.  | 3    | C3.11. Effettuare e verificare la gestione contratti nei tempi e nelle forme previste dalla legge.<br>C3.12. Effettuare e verificare la rendicontazione delle ricerche terminate nei tempi e nelle forme previste dalla legge.<br>C3.13. Effettuare e verificare la reportistica periodica per la verifica e il rispetto del cronoprogramma e dello stato delle risorse attribuite a ciascuna ricerca.   |
|   | C4. Cooperazione internazionale.  | C4.1. Cooperazione con istituzioni scientifiche di paesi interessati alle attività di competenza dell'Istituto.  | 2    | C4.11. Avvio di progetti di collaborazione scientifica con paesi diversi in ambito comunitario ed extracomunitario.<br>C4.12. Realizzazione di una procedura di partecipazione del personale a progetti internazionali.  |
|   | D1. Applicazione del nuovo Sistema organizzativo.                                   | D1.1. Attuazione del nuovo regolamento e sviluppo pianta organica sulla base della nuova organizzazione.   | 2    | D1.1.1. Completamento affidamento delle procedure per l'incarico ai dirigenti.<br>D1.1.2. Adeguamento procedure Amm.ve e Codice Digitale.<br>D1.1.3. Aggiornamento del mansionario del personale.<br>D1.1.4. Snellimento procedure.<br>D1.1.5. Benessere organizzativo.  |
|   | D2. Formazione.   | D2.1. Supportare le linee strategiche aziendali; adeguamento della capacità di risposta della struttura ai cambiamenti e alla innovazione.<br><br>D2.1.1. Prosecuzione del Progetto di formazione del personale ASL e regionale quale Auditor per la sicurezza alimentare (Regione Lazio). | 6    | D2.11. Comunicazione interna ed esterna come servizio all'utenza interna e esterna e supporto alla visibilità e immagine dell'Istituto.<br>D2.12. Formazione secondo le norme ISO 9000/2000 per sviluppo competenze del personale, maturazione crediti ECM interni e risposta alle richieste della Regioni e del Ministero della Salute.<br>D2.13. Documentazione offerta come servizio di aggiornamento e sviluppo scientifico-culturale del personale dell'Istituto e dell'utenza esterna.<br>D2.1.1.1. Realizzazione del progetto secondo le indicazioni della Direzione regionale. |
|   | E1. Equilibrio di gestione.   | E1.1. Obbligo dell'equilibrio economico-finanziario sia in sede di preventivo che di consuntivo in coerenza con gli obiettivi di indebitamento delle amministrazioni pubbliche.<br><br>E1.2. Recupero crediti vantati verso terzi.   | 10   | E1.1.1. Raggiungimento del pareggio in bilancio.<br><br>E1.2.1. Recupero dei crediti vantati dall'IZS nei confronti di soggetti pubblici e privati ai fini del contenimento della perenzione.  |

| MACROAREA                                   | AREA DI INTERVENTO   | OGGETTIVO GENERALE  | PESO | RISULTATO ATTESO   |
|---|--|---|------|--|
| E. GESTIONE E PROCESSO DI AZIENDALIZZAZIONE |  | E1.3. Sviluppo delle fonti di finanziamento e autofinanziamento quali "forme alternative" di risorse per l'IZS  |      | E1.3. 1. Sviluppo Prestazioni a pagamento.<br>E1.3. 2. Sviluppo Progetti che possano comportare eventuali forme di sponsorizzazione per l'IZS.<br>E1.3. 3. Sviluppo "Kit Formazione" erogata all'esterno.<br>E1.3. 4. Studio circa la possibilità di sviluppo per la produzione di vaccini.<br>E1.3.5. Sviluppo di progetti di brevetti quali risultati di ricerca e/o attività.   |
|   | E2. Comunicazione  | E2.1 Applicazione dei principi del bilancio sociale e del codice etico.<br>E2.2 Maggiore rilievo dell'Istituto ai fini dell'informazione e della comunicazione anche attraverso i mass media. | 4    | E2.1.1. Applicazione del bilancio sociale come uno degli output del sistema informativo dell'IZS.<br>E2.2.1. Sviluppo ulteriore del sito web – Sviluppo rapporti con organi della stampa e con i media.<br>E2.2.2. Trasparenza ed informazione anche ai fini dei rapporti tra Direzione Aziendale e OO.SS. del comparto e della dirigenza.   |
|   | E3. Adempimenti in tema di tutela dei lavoratori e politica della qualità. | E3.1. Adempiere alla normativa in tema di tutela dei lavoratori e della qualità delle prestazioni.  | 10   | E3.1.1. Sicurezza: Adempimento, ove richiesto, della gestione dei Piani d'emergenza secondo quanto dettato dal D.M. 10/03/1998 considerando un rischio medio nelle Sezioni.<br>Rivisitazione DVR e rischi anche strutturali nelle Sezioni che sono state costruite ex-novo (Latina, Direzione Generale).<br>Rivisitazione DVR Sezioni e sede con riferimento al rischio chimico.<br>Formazione: Realizzazione convegno a Pisa con la collaborazione del Dipartimento di Prevenzione ASL PISA 5 su: "La prevenzione nei laboratori di analisi: Il caso particolare degli Istituti Zooprofilattici. Analisi dei Rischi e dei sistemi di responsabilità"<br>E3.12. Qualità: Introduzione delle azioni come processi qualitativi; Studio di fattibilità per una reportistica finalizzata alla gestione integrata dei processi e delle attività diretta alla valutazione delle performance.<br>Mappatura e taratura del sistema di monitoraggio temperature delle apparecchiature.                    |
|   | E4. Edilizia Sanitaria   | E4.1. Redazione e attuazione Piano triennale<br>E4.2. Adeguamento della sede centrale di Roma e delle sezioni periferiche ai fabbisogni operativi.  |      | E4.1.1. Redazione del piano entro i termini previsti dalla legge;<br>E4.2.1. SEDE DI ROMA: Realizzazione locale per l'estrazione delle diossine per il laboratorio chimico; Spostamento della vetreria al laboratorio seminterrato ( edificio 1.9); Realizzazione complesso celle frigorifere edificio 1. piano seminterrato; Adeguamento funzionale locale da adibire a Centro Referenza Regionale Enterobatteri Patogeni (CREP) edificio 1; spogliatoi di sicurezza RIA (edificio 1); Canne di esalazione nuove cappe chimiche; Lavorazioni di ittopatologia (edificio 1); Realizzazione della centralina per azoto superpuro (edificio 5) Realizzazione della nuova cabina elettrica.<br>E4.2.2. SEZIONE DI FIRENZE: : ampliamento piano interrato. SEZIONE DI PISA: realizzazione dei nuovi spogliatoi. SEZIONE DI SIENA: Avvio procedure per l'appalto dei lavori; SEZIONE DI RIETI: acquisizione ;SEZIONE DI VITERBO: risanamento strutturale ed impiantistico, opere esterne e viabilità. |



| MACROAREA | AREA DI INTERVENTO | OBIETTIVO GENERALE                                     | PESO | RISULTATO ATTESO   |
|-----------|--------------------|--|------|--|
|           |                    | 4.3. Manutenzione degli impianti.                      |      | E4.3.1. Messa a punto e manutenzione degli impianti presso le diverse strutture.<br>SEDE Manutenzione strade e parchi. |
|           |                    | E4.4. Manutenzione delle apparecchiature "in service". |      | E4.4.1. avvio della gestione del nuovo contratto previsto tra gennaio/febbraio 2008                                    |

TOTALE: 100

[Empty box]

